

## INTRODUZIONE

Questo testo si pone come spunto di riflessione condivisa per tutte le persone che, a qualsiasi titolo, si confrontano con la quotidianità di vita delle bambine, dei bambini, delle ragazze, dei ragazzi e degli adulti con autismo. Gli incontri avuti negli ultimi trent'anni della mia vita, personale e professionale, con chi vive il e nel "mondo autistico", persone con autismo, genitori, insegnanti, professionisti, volontari, ognuno nella loro umana diversità, mi sostiene nell'affrontare questo percorso di autoriflessione e condivisione di opinioni, stati d'animo, costellato da tanti dubbi e poche, ma consolidate, certezze.

Ovviamente, le mie scelte professionali hanno favorito l'opportunità di addentrarmi nei sentieri impervi dell'autismo, sempre però accompagnata dalla sensazione che questo mi riguardasse più come essere umano che, soltanto, come professionista. Ritengo estremamente riduttivo, infatti, l'approccio all'autismo fondato esclusivamente su teorie scientifiche, più o meno validate, che non ponga al centro del palcoscenico della sua vita, la persona nella sua essenza umana. Perché è riduttivo pensare che una persona con autismo possa essere "classificata" semplicisticamente sulla base della diade sintomatologica "*comunicazione e interazione sociale*", "*comportamenti ed interessi ristretti e ripetitivi*" e criteri sottostanti, come afferma il DSM-5 (APA, 2014). La persona con autismo è, innanzitutto, un essere umano che, come tutti gli altri esseri umani, presenta differenze e somiglianze rispetto alla cosiddetta "neurotipicità". Questa radicata convinzione, della quale ho cercato nel tempo conferma nella letteratura specializzata, trovandola in particolare nel contributo dato da Barry Prizant (2018) ad una visione diversa dell'autismo, nel suo "Unicamente umani. Un modo diverso di vedere l'autismo", ha consentito di orientare il mio sguardo partendo "da dentro", iniziando e percorrendo un cammino di ascolto volto alla comprensione

della condizione autistica, lasciando nelle pagine dei manuali le etichette diagnostiche e le certezze terapeutiche ma, soprattutto, sospendendo il giudizio, ascoltando ed osservando con umiltà la meraviglia dell'essere umano e chiedendomi sempre "il perché" delle inesauribili manifestazioni che caratterizzano questa condizione. Sulla base di questi presupposti, ho fatto una scelta terminologica precisa, parlando di condizione autistica e di autismi, ispirandomi all'esperienza e alla conoscenza del fenomeno acquisita grazie all'incontro con un "mondo autistico" dalle infinite, poliedriche sfaccettature.

Il testo, attraverso una breve illustrazione delle caratteristiche della condizione autistica, ne esplora le manifestazioni e le peculiarità. Per affrontare e promuovere la comprensione del "pensiero autistico" ad esse sotteso, mi sono soffermata sulla descrizione di alcune particolarità del cervello autistico, spostando lo sguardo dalla mente al cervello, in considerazione del fatto che *"l'autismo deriva dall'interno, non dall'esterno"* (De Clercq, 2011).

Partendo dai comportamenti tipici delle persone con autismo, i cosiddetti "comportamenti problematici", ne ho illustrato le possibili cause e motivazioni per promuovere, come anche il titolo di questo testo anticipa, uno sguardo diverso nei confronti della condizione autistica, suggerendo strumenti e atteggiamenti utili alla comprensione delle dinamiche di pensiero sottese a ciascun comportamento e diverse per ciascun essere umano.

Ho scelto, tra le tante possibilità, di affrontare il tema dell'apprendimento nell'autismo perché l'apprendimento rappresenta un aspetto dello sviluppo umano ancora non del tutto chiaro e da esplorare. Attraverso l'apprendimento è possibile acquisire conoscenze, facoltà e capacità che promuovono la crescita e lo sviluppo di tutti gli esseri umani. Nell'autismo, gli aspetti ancora non perfettamente chiari in relazione all'apprendimento nello sviluppo tipico, si intrecciano con le caratteristiche peculiari di pensiero e di comportamento e ciò rende ancor più rilevante identificare strategie e modalità educative volte alla facilitazione degli apprendimenti durante tutto il corso della vita.

Nella scelta bibliografica ho privilegiato vari testi scritti da

## Comprendere la condizione autistica, uno sguardo diverso

adulti con autismo e da genitori di bambini e ragazzi con autismo, cercando di “mettermi nei loro panni”, entrando nelle sfide delle loro quotidianità, attingendo parallelamente anche dalle numerose esperienze di vita che ho avuto il privilegio di fare insieme a molte famiglie “nello spettro”, a cui va la mia più profonda gratitudine. Mi auguro che questo vissuto possa trasparire dalle righe e tra le righe del testo per promuovere e facilitare un approccio diverso alle persone con autismo, mirato al rispetto e alla considerazione della loro unica umanità.